

Sdegno per il vile attentato

TUTTI ALLE ORE 15,30 AL COMIZIO DAVANTI ALLA SEDE DELLA CGIL



Così lo sciopero

**Il lavoro si ferma alle 15 - Atac e Stefer bloccate dalle 16 alle 16,30
Le proteste del PCI e della FGCI**

La risposta all'attentato fascista è stata immediata: lo sciopero generale. Mentre a Corso d'Italia, dinanzi alle macerie provocate dall'esplosione della bomba ad alto potenziale che ha sconvolto l'ingresso della CGIL, si andava raccogliendo una folla di dirigenti sindacali, di parlamentari, di democratici e di lavoratori appena avvertiti dell'accaduto, la Camera del Lavoro proclamava lo sciopero. La decisione veniva subito comunicata dai membri della segreteria, i primi ad accorrere sul posto: il lavoro si fermerà alle 15 di oggi; alle 15,30, a Corso d'Italia, davanti alla sede federale colpita dai fascisti, si svolgerà il comizio di protesta. I servizi dell'ATAC e della STEFER si fermeranno dalle 16 alle 16,30. I tram e gli autobus saranno bloccati presso i capolinea o alle fermate più importanti. Per le linee extraurbane le partenze saranno sospese per mezz'ora, mentre i servizi interni (officine ed uffici) sciopereranno a partire dalle 15.

La Federazione ha diffuso il seguente comunicato: «La Federazione comunista romana esprime alla CGIL ed ai lavoratori la solidarietà dei comunisti per il vile attentato. La Federazione comunista denuncia a tutta la opinione pubblica la gravità dell'atto criminoso compiuto da ben individuabili forze della destra reazionaria e fascista. E' urgente un'azione concorde ed unita di tutti i democratici per respingere questi attentati contro la democrazia e le organizzazioni popolari, e più in generale per respingere l'offensiva in atto del padronato, della destra economica e della grande stampa conservatrice contro il movimento sindacale. Oggi più che mai è necessaria l'unità di tutti i democratici.

I comunisti romani — prosegue il comunicato — denunciano, in pari tempo, l'inerzia delle forze di polizia di Roma. Nel corso delle ultime settimane ben tre attentati dinamitardi e teppistici sono stati compiuti contro sedi del Partito comunista: la polizia della Capitale non è stata capace di assicurare alla giustizia uno soltanto degli attentatori. I comunisti romani chiedono un intervento immediato del Governo per colpire i centri della provocazione e della criminalità fascista nella Capitale d'Italia, mentre più attuale che mai diventa il problema di porre fuori legge le organizzazioni fasciste.

I comunisti romani, infine, invitano i lavoratori ed i cittadini, e particolarmente i socialisti e i cattolici, ad esprimere la propria protesta, a stringersi compatti attorno alle organizzazioni dei lavoratori, ed a respingere uniti l'offensiva delle forze della destra economica e politica.

Ed ecco il comunicato della FGCI: «La Segreteria nazionale della FGCI esprime la sua indignazione per l'atto teppistico perpetrato contro la sede nazionale della CGIL. Autori della nuova gravissima provocazione, che fa seguito ad altri attentati compiuti recentemente contro le sedi del nostro Partito a Roma e in tutt'Italia, sono i ben noti professionisti della violenza: i fascisti. Contro di loro si levano ancora una volta la protesta e la lotta unitaria della gioventù democratica italiana. La segreteria nazionale della FGCI invita tutte le proprie organizzazioni e tutti i giovani ad aderire immediatamente a tutte le iniziative e agli scioperi che verranno indetti nelle prossime ore in solidarietà con il sindacato unitario».

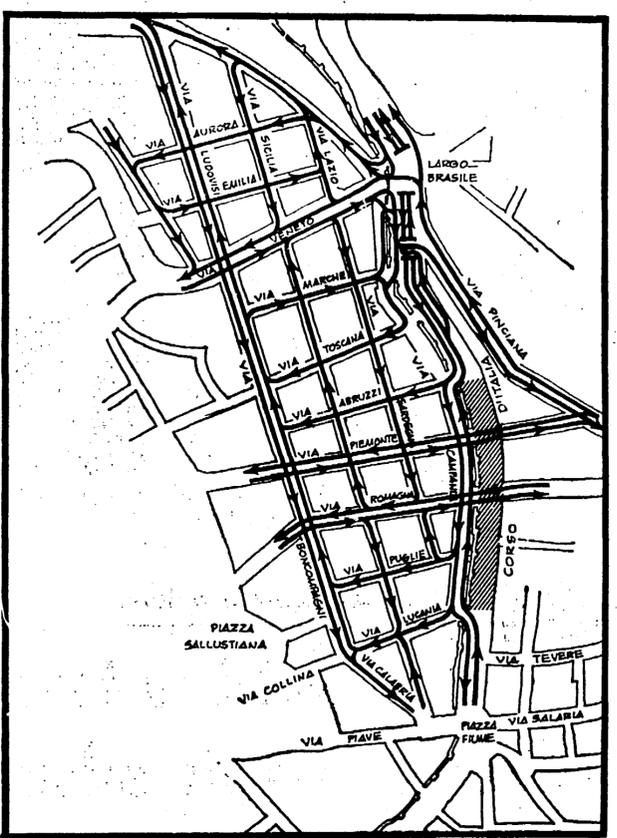
Nei quartieri

Assemblee popolari

I Comitati direttivi di sezione sono invitati a convocare per questa sera e nelle sere successive assemblee popolari per manifestare la nostra solidarietà alla CGIL e la protesta contro l'attentato; per chiedere un intervento governativo contro le forze reazionarie e neofasciste, per invitare tutti i lavoratori e i cittadini a respingere uniti l'offensiva contro il movimento sindacale.

I membri del Comitato federale e della CFC, i segretari di zona e di sezione, i responsabili dei comitati politici sono convocati in Federazione per questa sera alle ore 17,30, subito dopo il comizio della CGIL, per comunicazioni urgenti.

Targa Roma 700.000 e corso d'Italia bloccato



Per il traffico, altre brutte notizie in vista. Mentre si annuncia la cerimonia per la targa «Roma 700.000», segnale d'allarme per una febbre già troppo alta, stanno per cominciare i lavori del sottovia di corso d'Italia. Corso d'Italia, infatti, sarà bloccato al traffico a partire da lunedì prossimo, per l'inizio degli scavi. Le conseguenze non sono facilmente prevedibili: la Ripartizione del traffico ha

stabilito una nuova disciplina che riguarda tutta la zona interessata; il traffico della importante «direzionale» di corso d'Italia sarà dirottato per via Campania, su doppio senso di marcia. A senso unico saranno invece via Sardegna (tra via Veneto e via Romagna), e Via Sicilia (tra via Romagna e via Veneto). I lavori interesseranno il tratto di corso d'Italia tra via Abruzzi e via Lucania. La difficoltà,



oltre che nel dirottamento del traffico, intensissimo, per via Campania, consiste nella sostituzione delle aree di parcheggio laterali a corso d'Italia che verranno a mancare nella zona sbarrata (corso d'Italia, come ognuno sa, è diventato da tempo uno dei più grandi parcheggi naturali della città). Il grafico mostra abbastanza chiaramente come si circolerà a partire da lunedì. Speriamo bene.

Ora aumentano anche il caffè

Vogliono proibirci di bere l'espresso

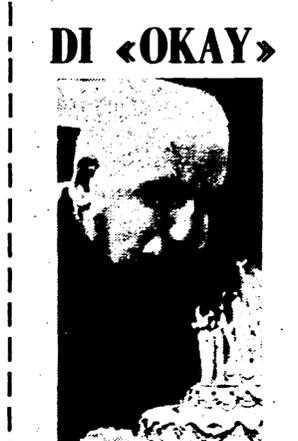
Una tazzina a 50 e 60 lire in molti bar L'associazione dei gestori non sa nulla...

Sempre più amara la nostra quotidiana tazzina di caffè. La breve nota apparsa ieri sul «Globo», il quotidiano economico del mattino, ha gettato un certo scompiglio tra gestori, consumatori ed associazioni dei commercianti. «La tazzina di caffè — diceva la notizia — è aumentata di 5 lire in questi giorni, passando a 60 lire nei bar di lusso e di prima categoria, a 50 in quelli medi di tutta la zona centrale ed a 45 lire nei bar della periferia». Nel primo pomeriggio però il commendatore Palombini, uno dei più importanti grossisti, proprietario di bar e presidente dell'Associazione provinciale dei gestori, ha diffuso un comunicato nel quale la notizia veniva smentita. E con questa veniva smentita: «E' aumentata. Di vero per ora c'è un solo fatto: in questi giorni moltissimi bar, soprattutto semicentrali o periferici, hanno aumentato i prezzi. Sono, a quanto sembra, quelli che non avevano aderito agli aumenti stabiliti dalle associazioni di categoria, sei mesi fa.

L'aumento è piccolo, solo cinque lire, ma fatto su un genere di così largo consumo, assume immediatamente, agli occhi del cliente, aspetti preoccupanti. I proprietari si giustificano: «E' aumentato tutto, il costo della vita, gli stipendi dei dipendenti, le tasse. Gli affitti, che già incidono in misura notevole sulle spese, hanno fatto dovunque balzi spaventosi: in certe zone sono triplicati, solo nell'ultimo anno. Poi balzelli e tasse a quella sulle scritte delle vetrine: 80 mila lire per tre o quattro parole. Le abbiamo levate ed il risultato è che il cliente urla regolarmente contro la porta a vetri. Non possiamo più farcela. Abbiamo già aumentato il prezzo dei liquori, ma il guadagno è stato subito assorbito dall'Ige, che è arrivata al 10 per cento. Una

situazione veramente insostenibile. Il proprietario di una catena di bar ha fatto dei calcoli più precisi. Solo le paghe dei banchisti, delle cassiere, dei camerieri sono aumentate in media di 1200 lire al giorno, nel corso del 1963. C'è naturalmente l'altra faccia della medaglia. Il caffè continua ad essere considerato un genere voluttuario, mentre è ormai una necessità quasi per tutti. L'impostazione è quindi controllata e i dazi doganali, già elevatissimi, sono aumentati ulteriormente poche settimane fa. La conseguenza è stata un balzo di 100 lire al chilo, che è passato quasi innavvertito. Ora, forse tra un mese o due, ce ne sarà un altro di quattro o cinquecento lire, che non potrà essere ancora assorbito né dai grossisti né dai rivenditori. Sarà questa, molto probabilmente la goccia che farà traboccare... la tazzina.

IL TUFFO DI «OKAY»



Fedele all'appuntamento Rig De Sonay, il popolare «mister Okay», si è tuffato da ponte Cavour festeggiando così il suo sessantacinquesimo compleanno. Quello di ieri è il quarantasettesimo tuffo che il belga compie di inverno. Tornato a riva mister Okay (nella foto) ha speso, con un sol fiato, le 65 candeline che ornano la torta del suo compleanno

Il giorno

Oggi, giovedì 9 gennaio (9-357). Onomastico: Giuliano. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,37. Luna nuova il 14.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 70 maschi e 62 femmine. Sono morti 38 maschi e 43 femmine, dei quali 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 70 matrimoni. Per oggi, i meteorologi prevedono cielo sereno e temperatura stabile.

Nuovo capo alla Mobile

Movimenti in questura, dopo la promozione di sei funzionari a vice questori. Secondo notizie ufficiose, il nuovo capo della Mobile sarà il dottor Sciro, attuale dirigente del commissariato Porta del Popolo. Vice dirigente sarà il dottor Prato, ora dirigente del commissariato Ostia Lido. I sei ex-questori di recente nominati saranno trasferiti: il dottor Ugo Macera, già capo di gabinetto del questore, assumerà le funzioni di vice questore di Frosinone; il dottor Domenico Migliorini, capo della Mobile, sarà vice questore a Trapani; il dottor Francesco Danie, che dirigeva il commissariato Campo Marzio, diventerà vice questore di Venezia; il dottor Nicola Cutuli, già dirigente del commissariato Salario Parioli, sarà vice questore di Ricci.

Mostr

Alle ore 17, nella galleria San Marco in via del Babuino 61, si inaugurerà la mostra personale del pittore lucchese Dino Cacioli.

Giornalisti

I soci dell'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani dovranno presentare entro mercoledì 13 gennaio le domande per la partecipazione al concorso per le borse di studio per le scuole medie inferiori, superiori e primo anno università a favore dei figli dei giornalisti.

Vigili

Il comando dei vigili urbani ha rivolto un vivo ringraziamento alle autorità e ai cittadini che, in occasione dell'Epifania, hanno testimoniato, con l'offerta dei doni e il loro apprezzamento per gli appartenenti al corpo.

Amici Unità

Domani, alle 19, nella sede dell'Unità in via dei Taurini 19 è convocata la riunione del comitato provinciale degli Amici dell'Unità.

Eliseo

Questa sera all'Eliseo, alle 21,15, l'orchestra diretta da Carlo Maria Giulini eseguirà due serenate di Mozart.

partito

Direttivo

Lunedì 13 gennaio alle ore 16,30, è convocato il comitato direttivo della Federazione.

C.F.d.C.

Domani, in Federazione, alle 19, è convocata la Commissione federale di controllo.

Convocazioni

S. SABA, ore 21, dibattito sulla attuale situazione politica con Gigli Tedesco; BOCCA PIGNORA, ore 19, assemblea con Cesarini; VELLETRI, ore 18, assemblea politica con Porta Magliore; ore 17, cellina ATAC; ore 18, assemblea cellina ATAC; ore 19, assemblea cellina ATAC; ore 20, assemblea cellina ATAC; ore 21, assemblea cellina ATAC.